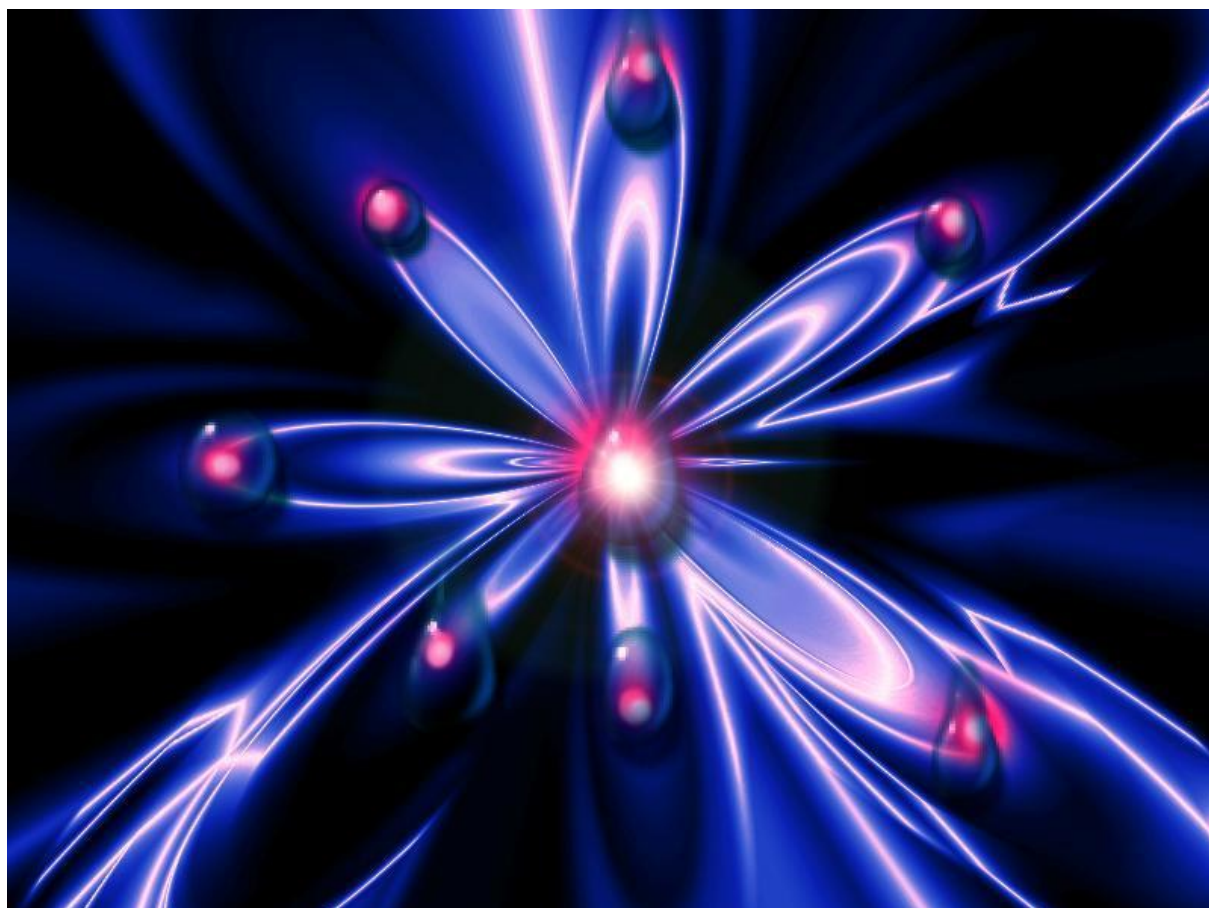


Guida all'utilizzo del Servizio di Anatomia e Istologia Patologica Ospedale di Bolzano



Primaria Dr.ssa Esther Hanspeter

**Redatto dal Personale del Servizio di
Anatomia e Istologia Patologica**

**Approvato da
Primaria
Dr.ssa Esther Hanspeter
Coordinatore del Laboratorio:
Dr. Paolo Dal Checco**

Rilasciato da Primaria e Coordinatore

Rev. 02 - Data approvazione il 07-08-2024

Indice

- | | |
|---------------------------------------|---|
| 01. Presentazione | 09. Pap-Test |
| 02. Obiettivi | 10. Patologia Molecolare |
| 03. Struttura, Ubicazione e Personale | 11. Non conformità |
| 04. Note informative per gli Utenti | 12. Citogenetica |
| 05. Esame istologico | 13. Riscontro Diagnostico |
| 06. Esame intraoperatorio | 14. Richiesta preparati isto-patologici |
| 07. Esame in telepatologia | 15. Modalità di gestione dei referti |
| 08. Esame citologico | 16. Tempi medi di refertazione |

Obiettivo

Il Servizio aziendale di Anatomia ed Istologia Patologica è una struttura con un bacino d'utenza della Provincia Autonoma di Bolzano per l'intera Azienda Sanitaria, per invianti convenzionati e privati ed esegue i servizi corrispondenti.

Svolge attività diagnostica su prelievi chirurgici, prelievi piccoli (biopsie), materiali citologici e riscontri autoptici.

Obiettivo fondamentale del Servizio è quello di fornire referti diagnostici accurati, tempestivi e clinicamente rilevanti, basati sull'osservazione di preparati allestiti secondo procedure tecnicamente ottimali.

Descrizione dell'attività

L'attività del Servizio di Anatomia Patologica comprende:

- Esame istologici;
- Esami estemporanei intraoperatori;
- Esami estemporanei in telepatologia;
- Esami citologici;
- Pap-Tes;
- Esami di patologia molecolare;
- Esami di immunoistochimica;
- Citogenetica;
- Riscontri diagnostici (autopsie);

Personale del Servizio di Anatomia e Istologia Patologica di Bolzano

Primaria: Dr.ssa Esther Hanspeter
Coordinatore: Dott. Paolo Dal Checco



Dirigenti Medici

Dr.ssa Cepurnaite, Dr. Damiani, Dr. Erdini, Dr.ssa Girolami, Dr. Kluge, Dr.ssa Lüthy, Priv.Do. Dr. Negri, Dr.ssa Negro, Dr.ssa Neri, Dott.ssa Tauber.
In specializzazione: Dr.ssa Barioglio

Dirigenti Biologi

Dott.ssa Fanelli, Dott.ssa Giuliani, Dott.ssa Mian, Dott.ssa Schwienbacher.

Collaboratori

27 tecnici di laboratorio biomedico;
08 addetti al servizio amministrativo;
05 ausiliari;
05 addetti alla sala mortuaria.

Dove siamo

Il Servizio aziendale di Anatomia ed Istologia Patologica è collocato all'interno dell'Ospedale di Bolzano (vecchio edificio), entrata L.Boehler, al primo piano, tratto rosso.

Facilmente raggiungibile dall'ingresso principale, imboccando il corridoio immediatamente alla destra del bancone dei portieri e percorrendolo in tutta la sua lunghezza sino agli ascensori rossi. Oltrepassando la porta a vetri, seguire i cartelli di indicazione.

NOTE INFORMATIVE PER GLI UTENTI ESTERNI

Segreteria

Orario di apertura:

dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16.00; venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00

Tel. 0471 438145/8147/5148/8160

Email patologia.bz@sabes.it , pathologie.bz@sabes.it

L'accettazione dei campioni istologici e pap test viene effettuata

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

L'accettazione degli esami citologici viene effettuata

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Camera mortuaria

Orario di apertura:

dal lunedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Tel. 0471 438357

**Ritiro referti per reparti interni all'Ospedale:
Presso il casellario ubicato nei locali Accettazione del Servizio
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00**

CONSEGNA DEL MATERIALE

Giorni e orari di consegna campioni per pazienti esterni

Consegna esame urine spontanee

Documenti necessari:

impegnativa del SSN debitamente compilata e firmata dal medico curante, registrazione o eventuale pagamento del relativo ticket, documento di identità.

Ritiro del referto dell'urina

Dopo cinque giorni lavorativi alle casse della nuova clinica previa presentazione della ricevuta di ritiro del referto, con eventuale delega.

Orario di apertura:

dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle 16.45.

Consegna del materiale di citogenetica

- Studio del cariotipo costituzionale: lunedì e martedì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00;
- Analisi del cariotipo in neoplasie ematologiche: lunedì, martedì e mercoledì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00.
- In caso di leucemie acute la consegna può essere effettuata anche il giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (previo avviso telefonico).

ESAME ISTOLOGICO

L'esame istologico è un'analisi dei tessuti prelevati (campioni chirurgici e biopsie) al microscopio.

Compilazione della richiesta di esame

In ogni modulo di richiesta (**Mod. 03.026.006**) devono essere riportati obbligatoriamente i seguenti dati:

Identificazione del paziente

- Cognome e nome;
- Sesso;
- Data di nascita, comune di residenza e distretto sanitario di appartenenza;
- Se il paziente è ricoverato o in regime ambulatoriale;
- In casi di prestazione ambulatoriale alla richiesta devono essere allegati tutti i moduli (impegnativa o ricevuta di pagamento delle casse) attestanti l'avvenuto pagamento, secondo le disposizioni legislative vigenti.

Identificazione del mittente

- Ospedale di Provenienza;
- Reparto/Servizio/Ambulatorio dove è stata eseguita la prestazione;
- Nome del Medico che ha eseguito la prestazione;
- Firma leggibile e timbro del Medico che ha eseguito la prestazione.

Identificazione del materiale inviato

- Tipo di prelievo e di intervento effettuato (campione biotico, chirurgico);
- Localizzazione topografica e lateralità del prelievo;
- Descrizione di eventuali reperi chirurgici;
- In casi di prelievi multipli per lo stesso paziente, deve essere riportata l'identificazione dei diversi campioni con **lettere** e la loro corrispondente sede di prelievo, così come riportato sui contenitori;
- Data del prelievo;
- Ora del prelievo, quando previsto (in caso di esame estemporaneo e in caso di biopsia mammaria).

Dati clinici

- Diagnosi clinica certa o sospetta;
- Quesiti clinici particolari;
- Ogni notizia anamnestica rilevante ai fini diagnostici.
- Esami precedenti

Identificazione dei campioni inviati

I contenitori dei preparati istologici devono essere a tenuta stagna e sufficientemente grandi per contenere il materiale inviato senza deformarlo ed in modo che sia ben immerso nel fissativo (formalina neutra tamponata a pH 7,2-7,4, formaldeide 4%).

Sulla parete del contenitore (mai sul coperchio!), deve essere apposta una etichetta identificativa preferibilmente prestampata recante:

- I dati identificativi del paziente e del mittente;
- In caso di prelievi multipli, sul contenitore deve essere riportato la **lettera** identificativa del campione, corrispondente a quanto riportato sul modulo di richiesta;
- Sede del prelievo.

Modalità di invio del Materiale

Materiale in liquido fissativo

- Il materiale deve essere inviato al Servizio di Anatomia Patologica in formalina neutra tamponata a pH 7,2-7,4 (formaldeide 4%);
- Le provette/contenitori devono essere trasportate in apposito contenitore idoneo al trasporto;
- Le richieste devono essere protette in apposite buste di plastica per evitare l'accidentale contaminazione con liquidi biologici e/o fissativi.

Materiale allo stato fresco

Questa modalità di invio è obbligatoria per gli esami estemporanei intraoperatori al congelatore. Possono inoltre essere inviate a fresco biopsie cutanee per esame in immunofluorescenza, ma solo e soltanto se la consegna al Servizio di Anatomia Patologica è immediata, negli orari previsti.

INDICAZIONI PER ACQUISIZIONE E TRASPORTO DEI PRELIEVI ISTOLOGICI

Materiale biologico	Contenitore	Fissazione	Raccomandazioni	Conservazione e trasporto
Biopsia chirurgica/ endoscopica/ agobiopsia	Provetta o contenitore per pezzi chirurgici ermeticamente chiuso	Formalina tamponata a pH 7,2-7,4 (formaldeide 4%)	Dati anagrafici del paziente anche sul contenitore	Trasporto in posizione verticale
Pezzo operatorio	Contenitore per pezzi chirurgici ermeticamente chiuso	Formalina tamponata a pH 7,2-7,4 (formaldeide 4%)	Dati anagrafici del paziente anche sul contenitore	
Prelievo per esame estemporaneo al congelatore	Contenitore per pezzi chirurgici	Nessuna inviare a fresco	NON in soluzione fisiologica o acqua	Consegna immediata
Prelievo cute per esame ad immuno-fluorescenza diretta	> Cassettina da inclusione per istologia o provetta > Contenitore per pezzi chirurgici > Contenitore per pezzi chirurgici	> Azoto liquido > A fresco > Michel's transport medium	> Da richiedere al Servizio > Evidenziare su richiesta e contenitore	> Entro 2 ore > Consegna immediata > Consegna entro 72 ore

ESAME INTRAOPERATORIO

L'esame intraoperatorio (**Mod. 03.026.009**) è una diagnosi istologica in corso di intervento, mediante congelamento del materiale.

È un esame in urgenza, ma di qualità tecnica nettamente inferiore agli esami istologici di routine e come tale è indicato solo se il risultato incide sull'intervento chirurgico. Può essere richiesto per stabilire la presenza e la natura di una lesione, la sua estensione, per determinare l'adeguatezza dei margini chirurgici.

Gli esami intraoperatori o estemporanei devono essere inviati "a fresco" (ovvero non fissati in formalina e neanche in soluzione fisiologica o acqua), nel minor tempo possibile, corredati dalla richiesta completa dei dati anagrafici, anamnestici e clinici.

I campioni devono essere consegnati direttamente agli operatori dell'accettazione, segnalando in modo chiaro che si tratta di un esame intraoperatorio.

Si procede alla lavorazione immediata del materiale e l'esito dell'esame intraoperatorio viene comunicato ad un medico dell'equipe chirurgica entro un tempo massimo di 30 minuti.

TELEPATOLOGIA

È una diagnostica a distanza che permette di osservare immagini (statiche o dinamiche) di campioni di tessuti o di cellule su un monitor. Le immagini trasmesse possono essere usate per una prima diagnosi, per "second-opinion", per "consensus meetings", per test di efficienza, e per l'insegnamento.

Si tratta di metodiche che si sono sviluppate enormemente negli ultimi anni permettendo un sempre più veloce e completo trasferimento delle immagini digitali. La qualità di queste ultime è nettamente migliorata superando progressivamente la riluttanza dei patologi abituati alle immagini al microscopio ottico.

In Alto-Adige è partito un progetto di telepatologia dinamica nel 2003 con lo scopo di rendere possibile l'esecuzione di esami estemporanei intraoperatori al congelatore negli Ospedali periferici senza la necessaria presenza in loco dell'Anatomo-Patologo.

Si è iniziato con l'Ospedale di Bressanone e successivamente dal 2005/2006 anche con gli Ospedali di Brunico e Merano.

Nell'anno 2014 abbiamo iniziato con lo scan digitale dei vetrini, che vengono fatti durante l'esame estemporaneo. Questo ha portato ad un netto miglioramento della qualità degli immagini inviati e inoltre ha diminuito il tempo dell'esecuzione dell'esame estemporaneo.

Riteniamo di essere attualmente uno degli pochi istituti in Italia ad utilizzare un sistema di telepatologia per gli esami estemporanei e per questo motivo siamo ripetutamente invitati a riferire su questo progetto, che permette una razionalizzazione delle risorse, permettendo l'esecuzione di esami estemporanei a distanza.

CITOLOGIA

L'esame citologico consiste nella valutazione al microscopico di cellule prelevate da diversi organi, la citologia cervico-vaginale Pap Test viene trattata separatamente.

INDICAZIONI PER ACQUISIZIONE E TRASPORTO DEI PRELIEVI CITOLOGICI - (ESCLUSO PAP-TEST)

Ogni campione deve essere accompagnato da apposita richiesta di esame citologico (**Mod. 03.026.013**). La richiesta di esame deve essere opportunamente protetta per evitare l'accidentale contaminazione con liquido biologico o fissativo.

Compilazione della richiesta

In ogni richiesta devono essere riportati obbligatoriamente i dati indispensabili per la corretta diagnosi citologica:

- Cognome e nome del paziente;
- Sesso;
- Data di nascita;
- Se ricoverato o ambulatoriale;
- Ospedale di provenienza;
- Reparto o ambulatorio dove è stata eseguita la prestazione;
- Reparto di ricovero;
- Firma leggibile e timbro del medico che ha eseguito la prestazione.

Descrizione del materiale

- Tipo di materiale in esame;
- Tecnica di prelievo;
- Localizzazione topografica del prelievo;
- In caso di prelievi eseguiti da sedi diverse o con tecniche diverse, essi devono essere chiaramente identificati sulla richiesta mediante numerazione e se l'esame prevede più campioni, indicare sulla richiesta se si tratta di 1°, 2° o 3° campione;
- Tipo di materiale inviato (liquido, vetrini strisciati, etc.);
- In caso di liquido la quantità aspirata, quella inviata e l'eventuale presenza di fissativo;
- Data del prelievo.

Dati clinici

- Esami già effettuati;
- Eventuali trattamenti in corso;
- Diagnosi clinica certa;
- Quesiti clinici particolari;
- Eventuali patologie infettive rilevanti.

Identificazioni dei campioni inviati

Liquidi

- Sul contenitore devono essere riportati in maniera chiara e leggibile i dati anagrafici del paziente;
- Il numero identificativo corrispondente a quello riportato sulla richiesta.

Nell'impossibilità di consegnare il materiale fresco in breve tempo, esso deve essere conservato in frigorifero a 4°C e spedito il giorno dopo, entro 24-48 ore.

Vetrini strisciati

- Sull'apposita banda smerigliata a matita sullo stesso lato del materiale devono essere riportati nome e cognome ed eventuale numero identificativo, corrispondente a quello riportato sulla richiesta.

NB: L'identificazione del vetrino deve essere fatta dal prelevatore stesso sulla banda smerigliata con matita. L'identificazione del solo contenitore che lo contiene o dell'involucro cartaceo che lo avvolge è considerata non conforme e pertanto il materiale sarà rispedito al mittente per corretta identificazione.

Devono essere usati vetrini provvisti di banda smerigliata e ben puliti.

L'eventuale fissazione deve avvenire mediante immediata immersione del vetrino in alcool etilico 96% o immediata applicazione di citospray, segnalando la procedura chiaramente nella parte relativa alla modalità di prelievo.

Il materiale strisciato sul vetrino deve essere fatto asciugare bene all'aria prima di riporre il vetrino nel contenitore di trasporto.

I vetrini devono essere inviati in idoneo contenitore, evitandone la sovrapposizione e la rottura.

INDICAZIONI PER ACQUISIZIONE E TRASPORTO DEI PRELIEVI CITOLOGICI

Tipo di prelievo	Contenitore	Fissazione	Raccomandazioni	Conservazione e Trasporto
Citologia extra-vaginale			Mantenere separati i contenitori e il foglio di accompagnamento	Consegna Lunedì - venerdì 8.00 - 14.00
> Agoaspirato	Vetrini strisciati	Metà fissati all'aria e metà in alcool etilico 96%	Max. 2 + 2 vetrini	Temperatura ambiente
	Liquido aspirato in contenitore ermetico sterile con tappo a vite	Nessuna	Quantitativo max 20 ml	Temperatura ambiente; se non consegnato in giornata mantenere in frigo a 4°C, inviare 24-max 48 h
	Liquido aspirato in apposito contenitore di fase liquida			Temperatura ambiente
> Apposizione	Vetrini strisciati	Metà fissati all'aria e metà in alcool etilico 96%	Max. 2 + 2 vetrini	Temperatura ambiente
> BAL (liquido di lavaggio broncoalveolare)	Provetta sterile 11 ml con tappo a vite	Nessuna	Quantitativo max 20 ml	Temperatura ambiente; se non consegnato in giornata mantenere in frigo a 4°C, inviare 24-max 48 h
> Broncoaspirato	Vetrini strisciati, il resto nell'apposito contenitore di fase liquida	Alcool etilico 96%		Temperatura ambiente
> Espettorato	Contenitore ermetico sterile per raccolta escreato	Nessuna	Massimo quantitativo possibile	Temperatura ambiente; se non consegnato in giornata mantenere in frigo a 4°C, inviare 24-max 48 h
> Liquor	apposito contenitore di fase liquida		Massimo quantitativo possibile	Temperatura ambiente
> Spazzolato endometriale (Endocyte)	Apposito contenitore di fase liquida			Temperatura ambiente
> Urina: citologia e FISH Urovysion	Provetta conica tipo Falcon	15 ml Cytolit Solution		Temperatura ambiente
> Urina: markers ca. vescica (Cepheid und Epicheck)	1) Apposito contenitore con liquido conservante; 2) Contenitore ermetico con tappo a vite;		1) 4ml 2) 12ml	1) Temperatura ambiente 2) Temperatura ambiente; se non consegnato in giornata mantenere in frigo a 4°C,
> Urina per valutazione morfologia eritrocitaria (test di Farley)	Contenitore sterile con tappo a vite	Nessuna	Quantitativo max 20 ml	Temperatura ambiente; consegna immediata
> Versamenti	Contenitore ermetico sterile con tappo a vite	Nessuna	Quantitativo max 20 - 50 ml	Temperatura ambiente; se non consegnato in giornata, mantenere in frigo a 4°C, inviare 24-max 48 h
> Vulva	Vetrino convenzionale	Alcool etilico 96%		Temperatura ambiente
	Contenitore di fase liquida			Temperatura ambiente

PAP-TEST ESAME CITOLOGICO CERVICO-VAGINALE

Tutti i materiali per esame citologico-ginecologico Pap Test che pervengono al nostro Servizio, devono essere identificati ed accompagnati dall'apposito modulo di richiesta (**Mod. 03.026.015**). Il modulo di richiesta deve essere tenuto separato dal contenitore usato per il prelievo citologico.

Compilazione modulo di richiesta

La richiesta debitamente compilata, in modo chiaro e leggibile, deve riportare i seguenti dati:

Identificazione del paziente

- Cognome e nome;
- Data e luogo di nascita;
- Codice fiscale;
- Residenza e/o domicilio.

Identificazione del mittente

- Unità operativa ove è stata eseguita la prestazione: reparto o ambulatorio ospedaliero, ambulatorio privato, distretto sanitario, consultorio;
- Firma e timbro del medico/ostetrica che ha eseguito il prelievo, nominativo del medico richiedente la prestazione, se diverso dal medico che l'ha eseguita.

Dati clinici e segnalazioni

- Compilazione dati anamnestici: dati mestruazione, trattamento ormonale, emorragia anormale, leucorrea, numero parti, eventuale gravidanza, menopausa;
- Eventuali trattamenti in corso o pregressi;
- Diagnosi clinica certa o sospetta;
- Eventuale reperto colposcopico;
- Eventuale segnalazione richiesta di esame di tipizzazione virus HPV (sarà fatto in regime privato a pagamento)
- Segnalazione di esame in follow-up; in caso di precedente in altra sede fuori dalla provincia segnalare anno e sede
- Segnalazione di esame in screening;
- Data del prelievo.

Allegati

- Invito allo screening per la prevenzione del cancro del collo uterino (riguardante le donne di età compresa tra i 25 e i 65 anni residenti in provincia); l'invito è necessario per la gratuità del test
- Nel caso di precedente test o biopsia non negativi eseguiti in altra sede, allegare una fotocopia del referto.

Identificazione del materiale

- Sede del prelievo;
- Numero dei vetrini inviati (in caso di campioni multipli differenziati, questi devono essere identificati sulla richiesta mediante numero arabo);
- Segnalazione di prelievo in fase liquida.

Identificazione del campione

- Fiala per citologia in fase liquida e striscio convenzionale: la fiala o il vetrino devono riportare trascritto in maniera chiara e leggibile: cognome, nome e data di nascita della paziente;
- In caso di prelievi multipli differenziati, deve essere riportato sulla fiala per citologia in fase liquida o sul vetrino convenzionale, il numero arabo identificativo del campione, corrispondente a quanto riportato sulla richiesta.

Fissazione e conservazione

Il materiale deve essere raccolto e fissato seguendo le indicazioni previste a seconda della tipologia del prelievo (convenzionale o fase liquida).

In caso di vetrino convenzionale, fissare tempestivamente il materiale appena strisciato con citospray o con alcool etilico 96° per almeno 20 minuti.

I campioni che pervengono senza l'adeguamento alle indicazioni di conformità non vengono accettati.

INDICAZIONI PER ACQUISIZIONE E TRASPORTO DEI PRELIEVI CERVICO-VAGINALI (PAP-TEST)

Tipo di prelievo	Contenitore	Fissazione	Raccomandazioni	Conservazione e Trasporto
Citologia cervico-vaginale (Pap-test)			Mantenere separati i contenitori e il foglio di accompagnamento	Consegna Lunedì - venerdì 8.00 - 16.00
> Vetrino convenzionale	Contenitori idonei al trasporto	Alcool etilico 96% o citospray	Fissare tempestivamente il materiale appena strisciato con citospray o con alcool etilico 96° per almeno 20 minuti	
Fase liquida	Apposito contenitore fornito su richiesta			

PATOLOGIA MOLECOLARE

Esami molecolari su cellule e/o tessuti

- Caratterizzazione di varianti geniche (DNA) e fusioni geniche (RNA) che possono avere impatto sulla diagnosi, prognosi e sul trattamento delle patologie tumorali. In particolare, analisi mutazionale e di fusioni geniche mediante sequenziamento di nuova generazione (NGS) e real-time PCR (RT-PCR) di tutti quei geni bersaglio di terapie target nei tumori solidi, nei melanomi e nelle neoplasie del sistema nervoso;
- Valutazione della clonalità nei linfomi;
- Ricerca di acidi nucleici di agenti infettivi: Micobatteri tubercolari e non tubercolari, Borrelia e Papilloma Virus Umano (HPV);
- Valutazione di markers di espressione genica e dello stato di metilazione per la diagnosi precoce e monitoraggio del carcinoma uroteliale;
- Espressione nel plasma del miRNA371 nel monitoraggio del tumore del testicolo;
- Riscontro di anomalie cromosomiche su materiale citologico/istologico mediante ibridazione in situ a fluorescenza (FISH) nelle neoplasie della mammella, del tratto urinario, del sistema nervoso, nei linfomi e sarcomi.

CITOGENETICA

L'analisi citogenetica (o mappa cromosomica o cariotipo) è lo studio dei cromosomi. I cromosomi contengono i geni, costituiti da DNA, la molecola che contiene tutte le informazioni genetiche di un organismo.

Lo studio dei cromosomi serve a verificare eventuali alterazioni del numero e/o della struttura dei cromosomi. Queste, se presenti nel cariotipo costituzionale, possono essere responsabili di malattie caratterizzate da malformazioni congenite, dismorfismi, ritardo mentale e psicomotorio, della crescita e dello sviluppo; inoltre possono causare anche patologie connesse alla riproduzione, come infertilità/sterilità e aborti ripetuti.

L'analisi citogenetica serve anche allo studio di tumori, in particolare le neoplasie ematologiche, in cui si possono osservare anomalie cromosomiche acquisite, presenti solo nel tessuto tumorale.

Citogenetica costituzionale postnatale

L'analisi citogenetica postnatale viene eseguita generalmente su linfociti di sangue periferico, solo raramente in particolari situazioni su fibroblasti cutanei.

Nell'ambito della citogenetica molecolare offriamo analisi FISH con sonde molecolari su metafasi per la ricerca della microdelezione 22q11.2 (sindrome di DiGeorge e velo-cardio- facciale), della microdelezione Yp11.31 (SRY: sex-determining region Y) e la ricerca di riarrangiamenti subtelomerici. Inoltre l'esame FISH aiuta nella caratterizzazione di anomalie cromosomiche strutturali.

L'analisi citogenetica deve essere richiesta dal Servizio di Consulenza Genetica o da un medico specialista, il quale informa il paziente sui motivi della richiesta, su possibilità e limiti dell'esame e conseguenze in caso di esito patologico.

La stretta collaborazione con il Servizio di Consulenza Genetica permette in caso di referto patologico un'adeguata consulenza.

Come inviare il materiale

Inviare ca 2 ml di sangue periferico eparinato in Vacutainer con tappo verde scuro possibilmente in giornata massimo entro 24h, trasporto a temperatura ambiente.

Accettazione: lunedì e martedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

I campioni inviati devono essere accompagnati dal modulo di richiesta compilato in tutte le parti e dal consenso informato.

Citogenetica oncoematologica

Per citogenetica oncoematologica si intende la ricerca di alterazioni cromosomiche numeriche o strutturali in neoplasie ematologiche (es. leucemie).

Alcune anomalie cromosomiche sono specifiche per un determinato tipo di neoplasia, come il cromosoma Philadelphia per la leucemia mieloide cronica. In questi casi l'analisi citogenetica è un importante strumento per l'accertamento diagnostico. Altre anomalie meno specifiche invece possono avere valore prognostico e infine le anomalie evidenziate costituiscono marcatori per il monitoraggio della malattia.

Lo studio delle neoplasie ematologiche viene eseguito generalmente sull'aspirato midollare, in alcuni casi anche su sangue periferico.

Materiale inviato

Inviare ca 5 ml di aspirato midollare eparinato o 10-20 ml di sangue periferico eparinato in Vacutainer con tappo verde scuro in giornata, trasporto a temperatura ambiente.

Accettazione: lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 14.00. Per i campioni urgenti (leucemie acute) è possibile l'accettazione anche il giovedì e il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 previo accordo telefonico con il Laboratorio (0471 - 438170).

I campioni devono essere accompagnati da apposito modulo di richiesta compilato in tutte le parti e dal consenso informato.

RISCONTRO DIAGNOSTICO

Il riscontro diagnostico è un accertamento post-mortem la cui finalità è quella di valutare sul cadavere la successione degli eventi che hanno condotto all'exitus. Il riscontro diagnostico clinico è richiesto dai medici che hanno in cura il paziente. L'autopsia giudiziaria è richiesta dai Magistrati, quando la legge lo prevede.

L'obiettivo è quello di provvedere all'esame esterno, a quello interno degli organi ed apparati, per evidenziare eventuali situazioni patologiche correlate tra loro e formulare una diagnosi epicritica che dia spiegazione dei sintomi in vita.

Il riscontro diagnostico ha le seguenti finalità:

- Verifica anatomo-patologica delle diagnosi cliniche;
- Chiarimento di quesiti clinico-scientifici relativi al singolo caso;
- Verifica della causa di morte nelle persone decedute a domicilio.

Nessuno può opporsi al riscontro diagnostico.

Infatti l'attuale normativa di legge italiana non prevede l'autorizzazione della famiglia all'esecuzione del riscontro diagnostico.

I riferimenti normativi sono i seguenti:

Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 1999 (G.U. serie generale 170 del 22.7.1999) relativo all'Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di accertamenti utili alla diagnosi precoce delle malformazioni e di obbligatorietà del controllo per l'individuazione ed il tempestivo trattamento dell'ipotiroidismo congenito, della fenilchetonuria e della fibrosi cistica. L'art. 1, "Accertamenti per la diagnosi precoce delle malformazioni", al paragrafo 2 definisce: "Per i nati morti devono essere eseguiti gli esami autoptici, gli accertamenti anamnestici previsti nella visita medica e, qualora ritenuti necessari, gli esami strumentali e l'esecuzione di fotografie". Appare quindi evidente che "gli esami autoptici" e quelli "strumentali ritenuti necessari" vanno eseguiti su tutti i "nati morti", e non solo su quelli con evidenze o sospetti clinici di malformazioni, senza bisogno di alcuna autorizzazione da parte dei familiari

Regolamento di Polizia mortuaria della Repubblica Italiana (Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n.285) e legge 15 febbraio 1961, n.83 (G.U. 063 dell'11.03.1961) relativa alle "Norme per il riscontro diagnostico sui cadaveri".

Richiesta preparati isto-patologici da inviare in consulenza Ritiro blocchetti e vetrini per consulenza presso altri Ospedali

I pazienti possono richiedere in visione i preparati relativi agli esami istologici e citologici, che verranno consegnati direttamente a loro o a persona delegata, per iscritto.

A tale scopo il personale della Segreteria metterà a disposizione i moduli da compilare per la richiesta. Per pazienti distanti dall'Ospedale, vi è la possibilità di compilare la richiesta e previo accordo con il personale, spedirla via mail alla segreteria del Servizio, accompagnata da una copia del documento di identità. È opportuno telefonare al Servizio alcuni giorni prima per permettere il recupero del materiale richiesto.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI REFERTI DA PARTE DELLA SEGRETERIA

I referti firmati digitalmente vengono inviati quotidianamente, criptati via e-mail recante la destinazione, agli aventi diritto.

TEMPI MEDI DI REFERTAZIONE

Dal momento in cui il campione viene consegnato alla struttura (fase di accettazione) viene garantita la refertazione di circa l'80% dei casi nei tempi di seguito riportati (espressi in giorni lavorativi). Il tempo di refertazione risente di più variabili, ma in particolar modo dell'impegno tecnico/diagnostico richiesto dall'esame e dai carichi di lavoro del personale in organico. Fanno fede la data di accettazione e di refertazione.

Tempi medi di refertazione

• Istologia su pezzi estemporanei	30	minuti
• Biopsie urgenti	3	giorno
• Biopsia singola e multipla	10	giorni
• Biopsia chirurgica semplice	10	giorni
• Biopsia di media complessità	12	giorni
• Pezzo chirurgico complesso	10	giorni
• Esami citologici Pap Test	30	giorni
• Esami citologici extra-vaginali	3	giorni

Attività

Complessivamente nell'anno 2023 il numero dei casi istologici era 46.590, 8.615 casi di citologica extravaginale, 36.823 casi di esami Pap test cervico-vaginale, 17.554 test HPV e 4.848 di esami di patologia molecolare e 100 autopsie. Le prestazioni erogate sono state pressoché ugualmente distribuite come provenienza tra utenti interni ed utenti esterni del territorio Provinciale.

NON CONFORMITÀ

Qualora venissero riscontrate delle discrasie rispetto all'identificazione del materiale come ad esempio:

- Campioni sia istologici che citologici che pervengono in contenitori non a norma di legge (contenitori per aghi e lame, contenitori in vetro etc ...);
- Errata compilazione del modulo di richiesta d'esame;
- Errata modalità d'invio del materiale come la mancanza di uno o più dati anagrafici o clinici o compilati in modo errato;
- Incongruenze tra i dati presenti sulla richiesta e quelli apportati sul contenitore;
- Campioni citologici strisciati su vetrini pervenuti rotti, non identificabili etc..

In questo caso si attiva la seguente procedura:

- Nel caso di non conformità minore, che non comporti un rischio per l'identificazione del campione rispetto al paziente, sarà cura dell'Anatomia Patologica contattare telefonicamente il reparto di provenienza per i provvedimenti del caso. L'operatore del reparto di provenienza che riceve la telefonata deve segnalare la non conformità al Responsabile del prelievo;
- Nel caso di non conformità maggiore che comporti un rischio per l'identificazione del campione rispetto al paziente, il personale di accettazione di Anatomia Patologica segnalerà il caso al coordinatore tecnico che deciderà in merito, registrando comunque la non conformità in un apposito quadro del programma informatico a disposizione e comunicata al reparto di competenza.

Ove la Primaria di Anatomia ed Istologia Patologica ritenga necessario il campione verrà riconsegnato con la motivazione, al reparto di provenienza.